Il reparto è stato accorpato a ginecologia: diminuiscono i letti e raddoppiano le visite

Chirurgia chiude per l'estate

Il timore è che si tratta di un'anticipazione di una scelta definitiva

ASSISI - I pazienti e il personale di Chirurgia trasferiti nell'ala di Ginecologia. E' stato un trasloco dell'ultimo minuto, quello effettuato nella struttura ospedaliera di Assisi, che sabato ha trasferito materiale - e pazienti - di Chirurgia nella più nuova ala di Ginecologia.

Valutazione logistica dovuta alle ferie estive o decisione che anticipa altre scelte definitive? La risposta si saprà solo dopo il 15 settembre; è questa, infatti, la data che la direzione sanitaria regionale ha posto come termine della fase sperimentale di accorpamento. Due mesi in cui medici e infermieri dei due reparti lavoreranno a braccetto, con circa quindici letti a disposizione per i pazienti di ogni settore. "Voci sull'accorpamento correvano da giugno - spiega un membro del personale infermieristico di Chirurgia - ma alla fine ci siamo trovati davanti al fatto compiuto. Sabato abbiamo trasferito il materiale".

Ospedale La Chirurgia si trasferisce a Ginecologia

La diminuzione dei posti letto (7 invece di 19) è, invece, uno "standard" del periodo estivo; le disponibilità per i ricoveri dimezzano ogni anno.

Nessuna novità, quindi, dal punto di vista della quantità del lavoro, anzi; ieri pomeriggio, i ricoveri di Chirurgia erano 12, di cui due "appoggiati" al reparto Medicina. Un paziente del reparto Medicina è, invece, ricoverato nell'area di Chirurgia e Ginecologia. Tre, inoltre, le degenze di Ginecologia. In mezzo, il personale, che si divide tra i pazienti comuni, collaborando per i controlli. "Sulla carta è un vantaggio - continua il dipendente - perché a fare i turni si è in due, mentre solitamente l'estate siamo da soli; quest'anno, poi, due infermieri di Chirurgia sono stati prestati al Pronto soccorso. In realtà, nell'area accorpata ognuno ha le sue competenze specifiche, quindi spesso si fa il lavoro due volte; due visite terapiche, due giri letto, e così via. L'unico guadagno reale è che nella nuova ala c'è l'aria condizionata". Insomma, oltre la chiusura, nessun alleggerimento, se non il fastidio di tornare spesso nella vecchia ala per recuperare materiale rimasto lì o per visionare i monitor, non trasferibili nell'altra sede, durante gli interventi più complessi. Anzi, gli interventi, sia di chirurgia programmata che di chirurgia d'urgenza, continuano di gran lena, nonostante la minaccia di chiusura del reparto nei week end. Un carico di lavoro che, secondo il personale, i tagli messi in atto non supportano, abbassando la qualità dell'assistenza. "La quantità di lavoro non cambia - dice l'infermiere di turno - bisogna scegliere allora se depotenziare o rimanere negli standard. Una via di mezzo non è possibile".

Valentina Antonelli

E sul bilancio anche il sindaco Ricci alza la voce

In aula si litiga e di brutto Parole grosse tra i consiglieri

ASSISI - Procede l'approvazione definitiva del Puc e in contemporanea anche il tentativo della minoranza di riprendere in mano la situazione. "Zona Ivancich relegata tra le frattaglie della minoranza", progetto di riqualificazione dell'ultima area Ex Montedison definito "di basso livello" e "variazioni di bilancio a favore delle persone agiate di Assisi"; sono volate parole grosse da parte della minoranza durante il consiglio comunale di ieri. Il gran caldo, invece di provare gli animi, pare quasi abbia contribuito invece a far salire il tono degli interventi. Anche il sindaco Ricci, forse per la prima volta in pubblico, ha alzato il tono della voce per ribadire quello che la giunta andava ripetendo da ore di fronte alle osservazioni dell'opposizione: "Gli avanzi di bilancio sono bloccati dalla legge Prodi". A parte il 7% che potrà essere speso dai Comuni italiani di eccellenza, dei quali Assisi fa parte, pare che le risorse siano bloccate. La maggioranza ha alzato la mano all'unanimità per approvare i conti che alla minoranza non tornano. "Mi domando come sia possibile che la dichiarazione degli incassi dei parcheggi venga fornita dalle stesse ditte gestrici del servizio; contesto fortemente l'accertamento" ha dichiarato Lunghi, che, a dispetto delle ultime polemiche col vice sindaco, ha chiesto a Bartolini "Giorgio rispondimi tu che sei competente in materia!". A dare delucidazioni puntuali, su espressa richiesta dell'assessore al bilancio Massucci, è stata invece la dottoressa Laloni, ma il parere degli uffici tecnici non è stato sufficiente a scongiurare le osservazioni della minoranza. "Con i parcheggi - ha dichiarato il rappresentante della Mongolfiera, Matarangolo - si sta ripetendo quello che si è verificato con la mattonata, quando la ditta fornitrice dei pezzi dichiarava in modo autonomo le proprie vendite". Momento bollente quello tra Bartolini e Passeri, il quale, dopo aver commentato rinviabile il pagamento del mutuo per il Puc in favore di altre opere, si è sentito dire dall'assessore ai Lavori pubblici che "i pochi voti raccolti dai Ds durante l'ultima campagna elettorale non sono un mistero; 4 miliardi concessi dall'unione europea non si possono perdere". Insomma, la visione complessiva della minoranza è di una coalizione che investe per sostenere la crescita economica a dispetto del sociale; il dialogo è scarso, dal momento che l'unico a prendere la parola tra i banchi della maggioranza è stato Zibetti, per "fare ad alta voce considerazioni personali". Unico giustificato da Romoli è il sindaco, "prigioniero di contrapposizioni forti all'interno delle forze politiche che lo sostengono".

Alberta Gattucci

Monacchia (FI) punta il dito contro la speculazione in atto sulla ex piscina

Eden Rock, solo "l'ultimo scempio"

BASTIA UMBRA *(v. a.)* - Giuliano Monacchia, consigliere comunale di Forza Italia, torna a parlare di Eden Rock. Forse la calura estiva di questi giorni ha riportato a galla il tema della piscina, in questo momento sotto le ruspe per essere abbattuta. Un abbattimento che all'opposizione proprio non va giù, stando alle parole del consigliere. "La piscina Eden Rock, fiore all'occhiello di un ambiente polifunzionale dove si fondevano mirabilmente una fabbrica, un ospizio con cappella, viali alberati e giardini, vero esempio di architettura d'ambiente realizzato da Francesco Giontella in simbiosi con lo spazio intorno, è diventato l'ultimo scempio. Ogni bastiolo oggi ha nel cuore un tremendo buco nero e rancoroso". Monacchia accusa l'amministrazione di "pochezza e spietata superficialità" nella gestione dell'"evoluzione di Bastia e dei suoi abitanti". "In meno di 50 anni - dice - hanno cancellato la storia di Bastia e i suoi personaggi, che hanno reso unica la Bastia del lavoro, degli imprenditori, delle novità. I 'figli di Attila', che come avvoltoi aspettavano vigili sul trespolo, hanno aperto le loro ali e hanno ghermito la preda. Parola d'ordine, radere al suolo tutto per non avere alcun ripensamento. Con questo sistema ho visto scomparire il teatro, le Tre Cannelle, il conservificio Lolli, case e casali, tutto senza pensare ha quanto valessero storicamente, culturalmente ed emotivamente, tutto in onore di cemento e mattoni. Noi tutti dobbiamo dire basta a una speculazione in favore di pochi, dove il cattivo gusto uccide l'edilizia di pregio".

E' uscita la rivista del laboratorio della primaria "Alessi"

Adesso i piccoli giornalisti crescono

ASSISI - E' uscito il numero unico del "Corriere *Scuola*", giornalino che si deve a una redazione temporanea quanto brava e appassionata: quella che si è formata all'interno della secondaria di primo grado "Galeazzo Alessi" di Santa Maria degli Angeli. Il giornalino è ricco di notizie che riguardano la "Galeazzo Alessi", ma anche la comunità più grande di cui fa parte la scuola, Santa Maria degli Angeli. Una vera e propria redazione si è formata all'interno dell'istituzione scolastica, dove quest'anno si è tenuto un corso di giornalismo le cui responsabili erano le docenti Serenella Baldoni e Roberta Gorietti.Il giornalino è stato un po' un "saggio di fine corso", pienamente riuscito. Le ragazze e i ragazzi dedicano parte degli articoli a esperienze scolastiche e a problematiche

In laboratorio Alcuni giovani allievi

giovanili, ma anche ai luoghi in cui vivono, e mettono in campo inchieste e interviste. Da temi d'attualità scottante, come il bullismo e il rapporto tra giovani e ai viaggi e alla moda, fino all'intervista a don Italo, parroco di Tordandrea, paese dell'assisiate al quale si deve un progetto - che vede praticamente l'intervento di tutti gli abitanti - per la realizzazione di un acquedotto nel villaggio indiano di Seven Hills. Attualità e sport sono stati gli argomenti preferiti dai ragazzi, che hanno dimostrato di possedere in abbondanza una qualità indispensabile a chi scrive ma anche a chi deve affrontare la vita: la curiosità. I ragazzi hanno dimostrato di avere tratto grande profitto dal laboratorio di giornalismo: capacità di individuare la notizia, di adattarsi al linguaggio giornalistico, di capire quali sono i punti chiave di un'intervista. Tutte abilità che faranno di loro un giorno, se non ottimi giornalisti, di certo ottimi lettori.

Sofia Elena Sorbo strappa una lode alla commissione

Sono più brave le "donne" al liceo scientifico del convitto

ASSISI *(v.a.)* - Risultati più che positivi per i 56 neodiplomati del liceo scientifico annesso al convitto nazionale "Principe di Napoli" di Assisi. Solo uno degli studenti dell'ultimo anno non è riuscito a superare l'esame di Stato e dovrà ripetere l'anno. Per gli altri, invece, l'esperienza scolastica si è conclusa in tutta tranquillità. La migliore in assoluto è stata Sofia Elena Sorbo della 5B, che con 100 e lode ha ottenuto un ottimo lasciapassare per l'università. Oltre a lei, benissimo per altri cinque compagni, che hanno conquistato la maturità con un 100 tondo tondo, Elisa Brunelli, Jasmine Capitini, Federico Chiavoni, Angelica Stoppini e Federica Famiani. I più bravi sono gli ex studenti della 5A, di cui ben quattro hanno raggiunto il massimo. Più di un quarto degli studenti (il 27 per cento circa) si è brillantemente diplomato superando il punteggio di 90. Pochi, invece, hanno "strappato" il diploma con il minimo; tre 60 nella prima sezione, due nella seconda e solo uno nella terza. In media, le più brave sono le femminucce, delle quali nessuna si è accontentata del minimo, mentre dei neodiplomati sei sono ripetenti, due hanno invece concluso gli studi superiori con un anno di anticipo. Di seguito riportiamo le quinte divisi per sezione e il rispettivo voto riportato all'esame di stato. 5A: Federico Ansideri 62/100, Elisa Brunelli 100, Jasmine Capitini 100, Giordano Caporali 75, Scilla Cavanna 80, Federico Chiavoni 100, Roberto Contardi 60, Andrea Di Martino 60, Erika Gambacorta 68, Claudio Gargiulo 75, Chiara Gaudenzi 64, Luca Ghelli 86, Giacomo Gorietti 70, Chiara Meacci 75, Monica Melillo 65, Sokol Mera 61, Vanessa Pieri 70, Stefano Rufinelli 78, Angelica Stoppini 100, Petrik Samuele Valentini 60. 5B: Alessandro Acori 76, Giulia Belloni 92, Matteo Capponi 60, Stefano Carbotti 60, Antonietta Criscuolo 80, Barbara Fumanti 70, Martina Grelli 70, Claudia Mancinelli 92, Armin Mehmeti 64, Marco Muscillo 92, Alessio Ortica 90, Sofia Elena Sorbo 100 e lode. 5C: Federico Amadio 85, Matteo Benedetti 70, Valeria Berellini 90, Iacopo Bigini 68, Alessia Bocchini 83, Lorenzo Boriosi 92, Andrea Casciarri 65, Mattia Corazzi 85, Valentina Fabbri 80, Federica Famiani 100, Arianna Felici 72, Dario Filippucci 83, Matteo Magna 60, Giulia Monacchia 66, Lucia Olivieri 74, David Orbi 74, Erica Pallaracci 97, Tania Persampieri 77, Nicola Ridel 73, Iacopo Sorbelli 74, Chiara Stefanelli 75, Gian Marco Trenna 94, Stefano Zocchetti

Sono 56 i maturi dell'istituto

Chiedevano contributi per gli affitti

False autocertificazioni In 22 finiscono nei guai

BASTIA UMBRA *(a.g.)* - Richieste di contributi falsate. La guardia di finanza ha scoperto ben ventidue casi di autocertificazioni false nella graduatoria di assegnazione di contributi per l'accesso alle abitazioni in locazione. Amaro, ma allo stesso tempo deciso, il commento dell'assessore alle Politiche sociali, Nadia Cesaretti: "Gli attuali strumenti ci permettono di sostenere economicamente chi veramente si trova in una condizione di necessità, ma da parte loro i cittadini hanno il dovere di comportarsi in maniera corretta e onesta". Precisazione che forse nessuno aveva ritenuto opportuno inoltrare, ma che invece, a quanto pare, va fatta. Infatti, dopo i riscontri inoltrati dal comando Tenenza della finanza di Assisi, si è subito proceduto alla penalizzazione di coloro che hanno dichiarato il falso. Sanzioni, comunicazione alla procura, risarcimento del danno eco-

Commissariato, Pettirossi (Ds) all'attacco

"Gli errori passati si pagano"

ASSISI *(a.g.)* - Pettirossi attacca Bartolini di nuovo sul commissariato di polizia. E dice: "Le decisioni prese nel passato pesano. La scelta dell'attuale sede, compiuta nel 2000, quando il vicesindaco era nel pieno delle sue funzioni di sindaco, è stata sbagliata e inadeguata. Lo dimostra la chiusura, nei giorni scorsi, di ben tre locali dell'immobile. È un fatto grave e preoccupante, perché questa chiusura produce disagi per i funzionari di polizia e per i cittadini". Il segretario dessino è convinto del fatto che serva correre ai ripari per porre rimedio a una situazione attualmente insostenibile e avanza delle proposte che ritiene utili al caso. "La soluzione preferibile sarebbe quella di individuare una sede idonea nel centro - continua Petti- ta ragionata e oculata. Basta con l'atteggiamento del fare tanto per fare, senza pianificazione, senza programmazione! Perché poi, come in questo caso, i costi degli errori ricadono sull'intera collettività. I soldi dei cittadini devono essere spesi per una soluzione definitiva e di lungo termine, capace di dare una risposta definitiva al problema". Insomma, alla fine la polemica sembra essere preponderante alla volontà risolutiva, dal momento che il segretario di minoranza si dilunga nel considerare che "quest'amministrazione si erga a paladina della permanenza nel centro storico del commissariato è una cosa che fa sbellicare dalle risate. Non è forse la stessa amministrazione che ha portato via dal capoluogo l'Università, gli uffici comune-